

Play off: a Vicenza c'è il Savona

La FeralpiSalò scende in campo alle 21 a Vercelli per entrare nella storia, ma il primo turno dei play off (in gara unica sul campo della squadra che ha chiuso meglio la stagione) inizieranno alle 16. Nel girone A sono in programma Südtirol-Como e Vicenza-Savona; nel girone B, invece, nel pomeriggio si giocano Lecce-Ponte-

dera, Catanzaro-Benevento e L'Aquila-Pisa (nella foto Menichini). Alle 18 è previsto il calcio d'inizio di Cremonese-AlbinoLeffe, gara che sarà trasmessa in diretta da RaiSport, come Frosinone-Salernitana del girone B), che avrà inizio invece alle ore 21.

Per tutte queste gare in caso di parità

dopo i 90 minuti sono previsti i tempi supplementari e se la parità dovesse persistere verranno tirati i rigori. In semifinale e finale si gioca su gare di andata e ritorno, ma senza che i gol segnati in trasferta abbiano valore doppio. In caso di parità dopo i 180 minuti si giocheranno i supplementari e poi si passerà ai rigori.



Allenatore SCAZZOLA
Panchina 12 Nodari, 13 Bani, 14 Ghosheh, 15 Statella, 16 Disabato, 17 Kuqi, 18 Jemmello

Allenatore SCIENZA
Panchina 12 Pascarella, 13 Cinaglia, 14 Carboni, 15 Zampa, 16 Cittadino, 17 Rovelli, 18 Zmaparo

Stadio Piola di Vercelli ore 21.00.

LegaPro FeralpiSalò: una notte nella storia

A Vercelli il primo turno (secco) dei play off
La Pro ringhia: «Siamo cani affamati, vinciamo»

SALÒ Sentite un po' che si dice a Vercelli: «Siamo come dei cani di grossa taglia, affamattissimi. Faremo sparire tutto il cibo». Parole dell'allenatore della Pro Cristiano Scazzola. Come dire: FeralpiSalò, sei spacciata. Stadio Piola, ore 21. Primo turno dei play off del girone A di LegaPro 1, un cammino in tre tappe che porta chi resiste fino alla fine in serie B. Gara secca. Oggi i verdebli daranno battaglia a una delle corazzate del campionato. I leoni del Garda, che hanno agguantato i play off all'ultima della regular season superando la Reggiana, sono già nella storia. Hanno raggiunto l'obiettivo stagionale e giocano senza pressione. Al contrario, la Pro Vercelli ha accarezzato fino all'ultimo il sogno di salire in B senza passare dagli spareggi. La doccia gelata all'ultima di campionato, quando la Virtus Entella di Chiavari ha vinto in rimonta a Cremona e quindi staccato il biglietto per la cadetteria. Il risultato dello

Zini ha fatto infuriare l'ambiente vercellese, che ora più che mai non vede l'ora di incontrare i grigiorossi di Dionigi (con cui ci sono anche vecchie ruggini) in finale. Pure la FeralpiSalò, sebbene serena e carica per il match, può lamentarsi. Fino a mercoledì il primo turno di play off era a Bolzano contro il meno blasonato Südtirol. Poi il punto restituito al Como, la classifica che si ribalta, la griglia della post season stravolta. Oltre al danno, la beffa. Si giocherà la sera e sul sintetico, mentre per tre giorni Beppe Scienza ha preparato una partita pomeridiana e sull'erba. La FeralpiSalò è l'unica squadra che è riuscita a battere la Pro Vercelli in campionato (al ritorno, al Turina, dopo il rocambolesco 2-2 al Piola). I gardesani si presentano con la formazione tipo. Leonarduzzi e Bracaletti tornano dopo la squalifica. Stesso discorso per Zerbo, che dovrebbe però partire dalla panchina. Davanti c'è il tridente formato

da Ceccarelli, Miracoli e Marsura, 28 gol in tre. La Pro, squadra che si chiude e gioca di rimessa, risponde col 4-4-1-1. Davanti lo spauracchio Marchi, 13 reti, proprio come Miracoli (la sfida nella sfida promette emozioni). Il bomber vercellese, oltre ad aver segnato all'andata, il 19 novembre 2011 - con la maglia del Sassuolo - diede un grande dispiacere a Scienza, all'epoca sulla panchina del Brescia (gol del pareggio al Braglia al 94'). Nel centrocampo a quattro dei piemontesi, spazio a Erpen - che doveva essere ceduto a gennaio ed è diventato protagonista nel ritorno -, Ardizzone, Rosso (ex Rodengo Saiano e Carpenedolo) e Fabiano (ex Carpenedolo). Manca invece il «faro» Scavone, squalificato. Chi vince incontra la vincente di Vicenza-Savona. In caso di parità, si va ai supplementari. Poi ai rigori. Ma a Vercelli sono sicuri: questa non è nemmeno un'opzione.

Daniele Ardenghi



Luca Miracoli, capocannoniere della FeralpiSalò con 13 reti

L'ARBITRO Con il salernitano Ripa vittoria salodiana 1-0 al Turina

Vincenzo Ripa, 33 anni, della sezione di Nocera Inferiore, l'arbitro designato per il dentro o fuori di questa sera al Piola, è il fischietto che lo scorso 26 gennaio ha diretto FeralpiSalò-Pro Vercelli, gara decisa dal gol di Miracoli ed unica sconfitta subita in campionato dall'undici di Scazzola. In campionato Ripa dirige la FeralpiSalò per la settima volta, terza stagionale e prima lontano dal Turina, mentre in Coppa Italia c'è un precedente a Taranto, con il successo 1-0 dei pugliesi. Il bilancio per i gardesani è in perfetta parità, con due vittorie, due pareggi e due sconfitte. In particolare, Ripa ha diretto due sfide contro il Rodengo Saiano (2-1 e 1-1), la sconfitta 0-2 contro il Legnano all'epoca guidato proprio da Scienza, l'1-1 interno con il Lanciano (segnò Tarana) nella prima stagione in terza serie e lo 0-3 interno con il Lumezzane.

Enrico Passerini

Scienza sereno: «Loro più esperti Noi puntiamo sulla freschezza»

SALÒ Per il tecnico della FeralpiSalò Giuseppe Scienza stasera si decide il futuro dei suoi giovani, i quali dopo un campionato al di sopra delle aspettative hanno la possibilità di fare qualcosa di straordinario.

«Quella contro la Pro Vercelli è una partita fondamentale, che può cambiare la carriera di molti elementi della mia rosa. Abbiamo già fatto qualcosa di grande, ma possiamo raggiungere anche un traguardo più lontano: non si può più parlare di FeralpiSalò come di una piccola società. Siamo diventati una bella realtà, giochiamo senza pressione e abbiamo tutte le carte in regola per dire la nostra. Stimo molto il tecnico vercellese Scazzola, ha fatto un ottimo lavoro e probabilmente la sua è la squadra più forte del girone. Cercheranno di far valere la loro esperienza, mentre noi punteremo sulla nostra freschezza e sul fatto che non abbiamo proprio nulla da perdere».

I giovani salodiani non dovranno farsi tradire dalla tensione: «Abbiamo vissuto una settimana tranquilla, sicuramente molto meno impegnativa rispetto a quella scorsa sotto l'aspetto psicologico. Mi ha dato un po' fastidio il cambio di avversaria, non tanto perché temevo di meno il Südtirol, ma piuttosto perché sono stati sbagliati i tempi: a metà settimana abbiamo scoperto che non avremmo giocato alle 16 sull'erba, ma alle 21 sul sintetico. Questo non influirà sul risultato finale, ma non ci ha certo agevolato. Al Piola ci aspetta un'atmosfera incandescente e noi non dobbiamo avere paura. Cercheremo di mettere subito in difficoltà i nostri avversari, perché se prendono loro l'iniziativa, rischiamo di essere spazzati via dalla partita come una foglia al vento».



Roma, 12 maggio 2004: la festa del Salò per la Coppa

Dieci anni fa a Roma la vittoria in Coppa Italia

Il bomber Nicola Ferrari firmò l'impresa. A Vercelli ci si affida a Luca Miracoli

SALÒ Dieci anni dopo, la Salò calcistica cerca una nuova impresa. La prima risale al 12 maggio 2004, allo stadio Flaminio di Roma. Il Salò Valsabbia di Roberto Bonvicini ha appena vinto il campionato di Eccellenza e gioca la finale di Coppa Italia dilettanti contro il San Paolo di Bari. I gardesani vincono 1-0 grazie ad un gol di Nicola Ferrari, ora centravanti dello Spezia, e centrano una storica accoppiata. «Fu un'emozione straordinaria

- commenta il direttore sportivo Eugenio Olli, rimasto in carica anche dopo la fusione con la Feralpi -, riuscimmo a vincere entrambe le competizioni al termine di una stagione entusiasmante. Non lo dimenticherò mai, anche perché alzammo quel trofeo proprio nel giorno del compleanno di Aldo Caffi, storico presidente della nostra società, che è scomparso due anni fa. Fu una giornata perfetta: c'era anche la prima diretta televisiva e tutta Brescia era davanti alla tele-

visione a fare il tifo per noi. Quando sentii il triplice fischio, impazzii per la gioia». Grazie a quei successi, Salò fece il suo ingresso nel calcio dei grandi, conquistando la promozione in serie D: «Sono passati tanti anni e sono cambiate parecchie cose. La fusione con Lonato ci ha permesso di fare il salto tra i professionisti ed ora siamo lì a giocare gli spareggi per la serie B. Abbiamo già centrato il nostro obiettivo stagionale, ma ora possiamo fare di più».

Certo che giusto dieci anni più tardi...

«Sì, è vero, sarebbe fantastico festeggiare l'anniversario della finale vinta al Flaminio con il passaggio del turno al Piola di Vercelli. È un'impresa durissima, visto che giochiamo sul campo della squadra che ha chiuso al secondo posto la stagione regolare, ma non impossibile. Ce la possiamo fare: e se nel 2004 eravamo trascinati da una Ferrari, questa sera ci possiamo affidare ai... Miracoli».

e. pas.